



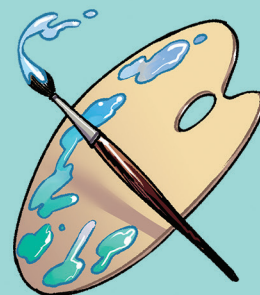
Diocesi di Alba • Cuneo-Fossano • Mondovì • Saluzzo
in collaborazione con PG Lugano



VoiNoi - Pastorale Ragazzi
Diocesi di Cuneo-Fossano



Diocesi di
Cuneo-Fossano



ALLIEVI DI SPERANZA

AVVENTO • NATALE 2024



PRESENTAZIONE

Carissime/i,

ci introduciamo a questo tempo di Avvento e Natale prendendo a prestito le parole di Monsignor Rino Fisichella che ci invita a tenere presente, e imprimere nella mente e nel cuore, che «se si vuole accogliere la sfida dell'evangelizzazione ai nostri giorni, è necessario saper rivestire il linguaggio della fede degli abiti della speranza. Il Giubileo 2025 [basato sul messaggio di speranza cristiana che nasce dall'amore di Dio] diventa una felice opportunità perché questo si realizzi».

Nella Bolla di indizione del Giubileo viene proprio ribadito con forza che «nel cuore di ogni persona è racchiusa la speranza come desiderio e attesa del bene, pur non sapendo che cosa il domani porterà con sé». La dimensione della bellezza ne è senz'altro la via di accesso privilegiata.

La speranza va poi alimentata, con l'ascolto della Parola di Dio, sostenuta e accompagnata.

Proprio per questa ragione abbiamo scelto di vivere il tempo di attesa del Natale, diventando tutti insieme **allievi di speranza** alla scuola di grandi artisti che si cimentano in svariate discipline.

Accompagnati da Giusy e Leo, impareremo dallo scultore che **sperare è vedere oltre** il blocco di marmo che si ha di fronte; apprenderemo dall'architetto che sperare è **fare progetti** così come per il sarto è **creare un modello**, per il musicista compositore è **creare armonia**, per il poeta è **esprimere emozioni** e per il pittore è **vedere il mondo a colori**.

In occasione dell'avvio del Sinodo sui giovani, Papa Francesco ha sottolineato che «i nostri giovani saranno capaci di profezia e di visione nella misura in cui noi, ormai adulti o anziani, siamo capaci di sognare e così contagiare e condividere i sogni e le speranze che portiamo nel cuore».

Ci auguriamo reciprocamente che ciascuno di noi sappia apprendere l'arte della speranza e possa gridare a gran voce, con la propria testimonianza di vita, *"Spera nel Signore, sii forte, si rinsaldi il tuo cuore e spera nel Signore"* (Sal 27,14).

Buon cammino di Avvento
e sereno Santo Natale
a tutti voi e alle vostre famiglie

«La creatività dell'artista sembra partecipare
della passione generativa di Dio, la passione di creare.

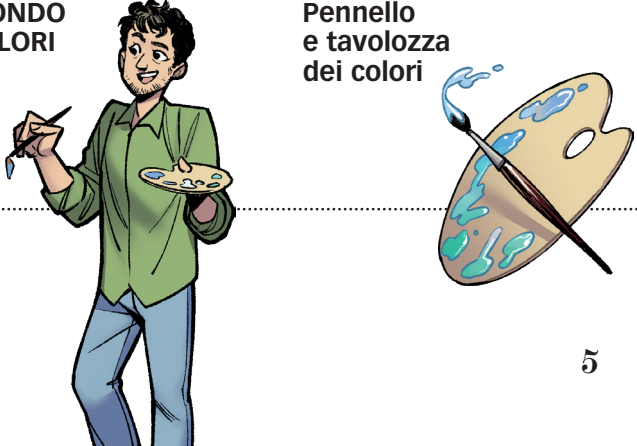
[Voi artisti] siete alleati del sogno di Dio!

Siete occhi che guardano e che sognano.

Non basta soltanto guardare, bisogna sognare»

Papa Francesco – Roma, Cappella Sistina - 23 giugno 2023

STRUTTURA DELL'ITINERARIO

TEMPO	LITURGIA DOMENICALE VANGELO	SLOGAN SPERANZA È...	ARTISTA E SIMBOLO
I domenica 1 dicembre	VEGLIARE PER NON ESSERE SORPRESI Vangelo: Lc 21,25-28.34-36 <i>«State attenti che i vostri cuori non si appesantiscano». (Lc 21,34)</i>	VEDERE OLTRE	SCULTORE Martello e scalpello 
II domenica 8 dicembre	PREDICAZIONE DI GIOVANNI BATTISTA Vangelo: Lc 3,1-6 <i>«Preparate la via del Signore».</i> (Lc 3,4)	FARE PROGETTI	ARCHITETTO Righello e squadretta 
III domenica 15 dicembre	PREDICAZIONE DI GIOVANNI BATTISTA Vangelo: Lc 3,10-18 <i>«E noi, che cosa dobbiamo fare?»». (Lc 3,14)</i>	CREARE UN MODELLO	SARTO Kit del sarto 
IV domenica 22 dicembre	MARIA VISITA LA CUGINA ELISABETTA Vangelo: Lc 1,39-48 <i>«Il tuo saluto è giunto ai miei orecchi. (Lc 1,44)</i>	CREARE ARMONIA	MUSICISTA COMPOSITORE Spartiti musicali 
Natale 25 dicembre	NASCITA DI GESÙ E VISITA DEI PASTORI Vangelo: Lc 2,1-14 <i>«Troverete un bambino avvolto in fasce, adagiato in una mangiatoia». (Lc 2,12)</i>	ESPRIMERE EMOZIONI	POETA Carta e penna 
Epifania 6 gennaio	LA VISITA DEI MAGI Vangelo: Mt 2,1-12 <i>«Abbiamo visto spuntare la sua stella». (Mt 2,2)</i>	VEDERE IL MONDO A COLORI	PITTORE Pennello e tavolozza dei colori 

I DOMENICA DI AVVENTO

SPERANZA È...
**VEDERE
OLTRE**

Vegliare per non essere sorpresi

«State attenti che i vostri cuori
non si appesantiscano».
(Lc 21,34)

Dalla Parola alla vita...

Vangelo: Lc 21,25-28.34-36

**«State attenti
che i vostri cuori
non si appesantiscano».**
(Lc 21,34)

Lo scultore si trova davanti ad un pesante blocco di marmo e con pazienza e perizia, armato di martello e scalpello, deve saper togliere il "superfluo" in attesa di far comparire la forma della statua che i suoi occhi già vedono oltre la pietra. Siamo noi quel blocco di marmo: la preghiera, l'eucarestia, l'ascolto della Parola di Dio e la carità ci rendono sempre più somiglianti a Gesù. Ma al tempo stesso siamo chiamati ad essere anche noi scultori, capaci di scorgere e far emergere il bello che si cela oltre la superficie, a volte ruvida, delle persone che incontriamo.

L'Avvento è un lavoro da scultore!

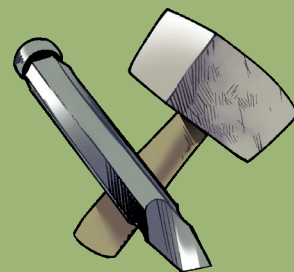
Immagine liberamente ispirata al quadro "La chiaroveggenza" di René Magritte



I DOMENICA DI AVVENTO

SPERANZA È...

VEDERE OLTRE



IN PREGHIERA Scultori di Speranza

Signore Gesù,
il nostro cuore spesso
è come un blocco di marmo,
appesantito dagli affanni quotidiani,
ripiegato su se stesso e senza forma.

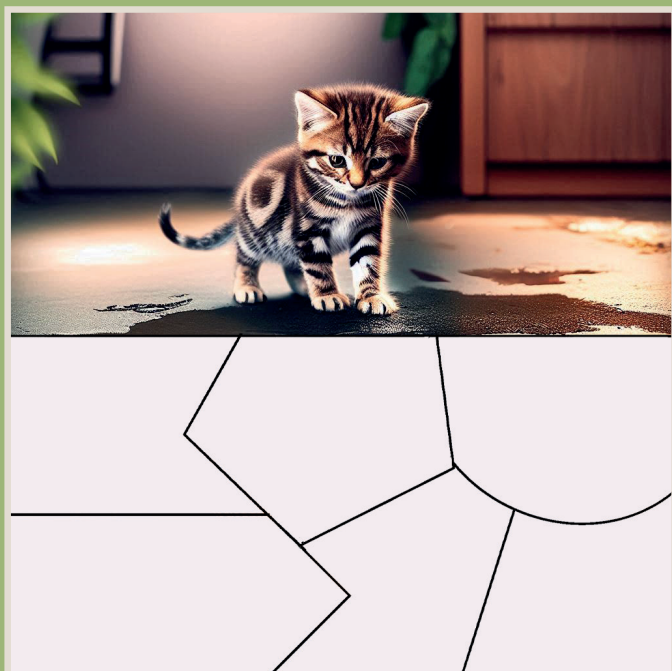
Donaci, Signore,
di essere scultori di speranza,
di vedere oltre le pareti strette
del nostro "IO",
e aiutaci a far emergere
da noi stessi e dagli altri
il bello che è celato in ogni cuore.
Amen

GIOCO

Sognare in grande

Mamma gatta sta insegnando al suo cucciolo ad avere fiducia in se stesso e a sognare in grande. È proprio ciò che sta facendo il micino mentre si specchia nella pozzanghera.
Come si starà immaginando da grande?

Scopri lo ritagliando e sistemando i pezzi negli spazi corretti.



SCHEMA BIMBI

3-6
ANNI

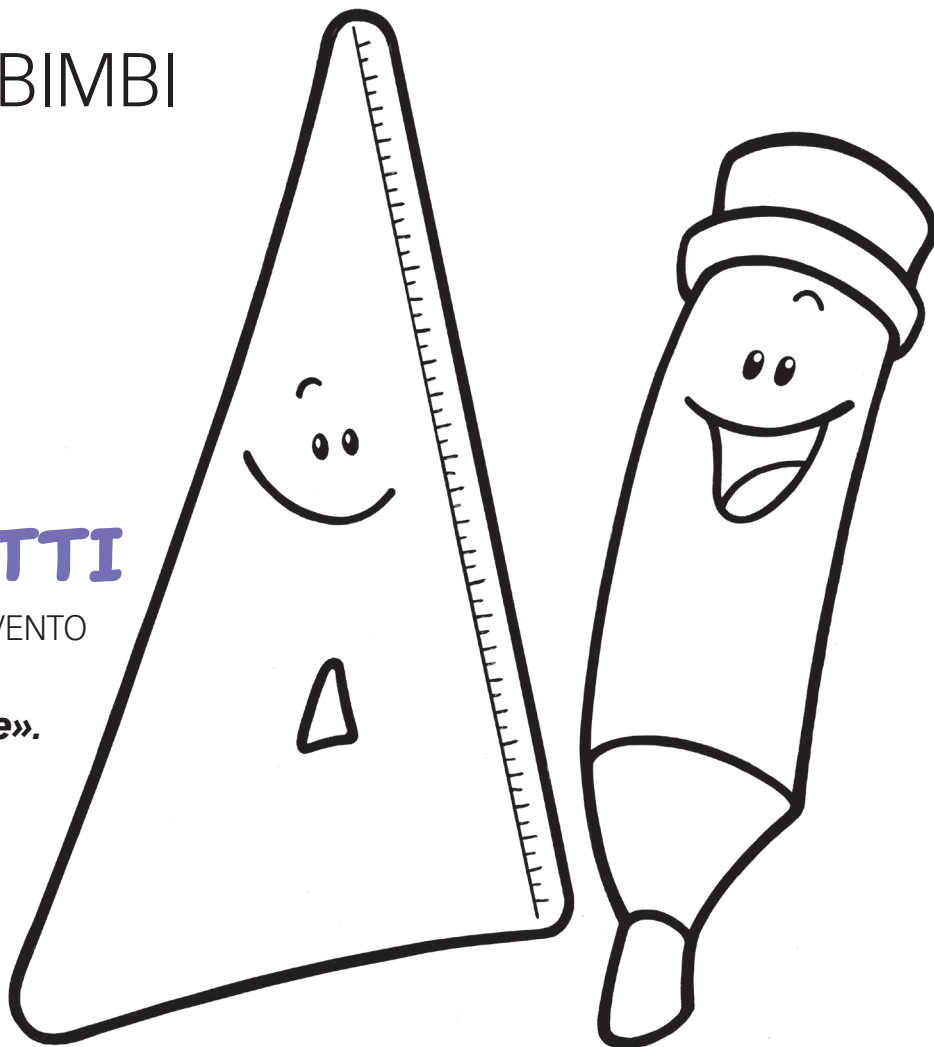
SPERANZA È...

FARE PROGETTI

IL DOMENICA DI AVVENTO

«**Preparate
la via del Signore**».

(Lc 3,4)



IN PREGHIERA

Caro Gesù,
aiutami a vivere
ogni giorno con serenità,
ad essere buono
e pronto ad accogliere
sempre il tuo
grande Amore.

GUARDA
E ASCOLTA



DISEGNO
DEL VANGELO
DA COLORARE



Ci sono anch'io (Il pianeta del tesoro)

"Chi è deserto non vuole che qualcosa fiorisca in te" è una frase di questa canzone: bisogna sempre sognare e fare progetti per il futuro, come architetti con palazzi e ponti e non lasciare che il brutto e la tristezza rovinino le nostre gioie, riducendo il nostro cuore in un deserto senza sentimenti.

3-6
ANNI

II DOMENICA DI AVVENTO

SPERANZA È... FARE PROGETTI

SPUNTI PERCORSO Creiamo insieme il nostro "compasso"

1. Materiale necessario:

- forbici e scotch di carta;
- metro o righello;
- base rotonda per la torta in cartone;
- biro colorata e matita semplice;
- chiodino o graffetta passacavo;
- nastrino di stoffa (colore e larghezza a scelta, ma non oltre 0,5 cm).

2. **Fissiamo al tavolo** il metro o il righello con lo scotch di carta in modo tale che stia fermo.

3. **Leghiamo la matita** all'estremità del nastro e fermiamo il nodo con un pezzo di scotch.

4. Ora **fermiamo la matita e il nastro** alle due estremità del metro.

5. Con la biro colorata, **tracciamo i segni** relativi ai vari centimetri.

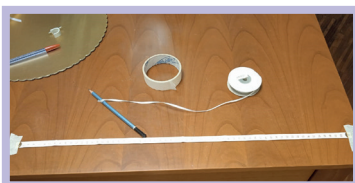
6. Raggiunta la misura desiderata, tagliamo con le forbici **a distanza di 3 cm** dall'ultimo segno e facciamo un piccolo nodo al chiodino o al passacavo.

7. Ora, facendoci sempre aiutare da un adulto, **possiamo usare il nostro compasso** e disegnare cerchi della dimensione desiderata.

1



2



3



4



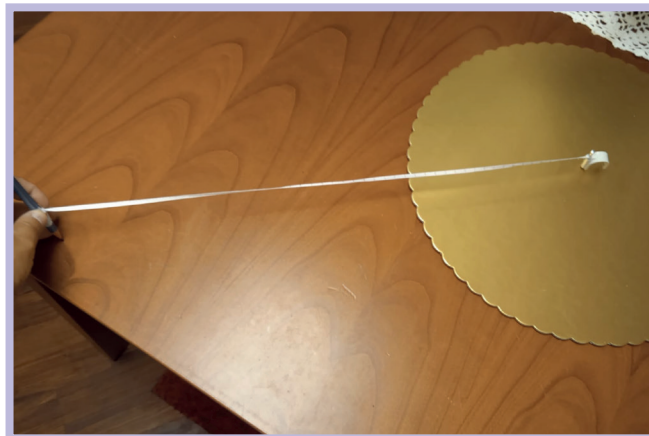
5



6



7



APPROFONDIMENTI

Il racconto: IL PICCOLO SARTO

7-10
ANNI



In un piccolo villaggio, viveva un giovane sarto di nome Pietro. Pietro era noto per la sua abilità nel creare bellissimi vestiti, ma era ancora più famoso per il suo cuore gentile. Ogni domenica, Pietro andava in chiesa e ascoltava con attenzione le parole del parroco, specialmente quando parlava della carità e dell'aiuto verso il prossimo.

Un inverno particolarmente freddo, molti abitanti del villaggio non avevano abbastanza vestiti per tenersi al caldo. Pietro, vedendo la loro sofferenza, decise di fare qualcosa. Con il poco tessuto che aveva, iniziò a cucire un grande mantello. Mentre cuciva, pregava Dio di guidare le sue mani affinché il mantello potesse portare calore e conforto a chi ne aveva bisogno. Una sera, mentre

lavorava fino a tardi, Pietro sentì una voce dolce e rassicurante che gli diceva: "Pietro, il tuo cuore puro e le tue mani laboriose stanno facendo un'opera meravigliosa. Continua a seguire il cammino dell'amore e della carità." Terminato il mantello, Pietro decise di donarlo al vecchio Antonio, un anziano che viveva da solo e soffriva il freddo più di chiunque altro. Quando Antonio ricevette il mantello, i suoi occhi si riempirono di lacrime di gratitudine. Da quel giorno, il mantello divenne un simbolo di speranza e generosità nel villaggio. Ispirati dall'azione di Pietro, gli abitanti del villaggio iniziarono a condividere ciò che avevano, aiutandosi l'un l'altro durante l'inverno rigido. Pietro capì che il suo semplice gesto, nato dalla fede e dall'amore, aveva toccato i cuori di molti e aveva reso il villaggio un luogo più caldo, non solo nel corpo, ma anche nello spirito.

Come Pietro è stato un modello di altruismo e generosità nella sua comunità, così possiamo esserlo noi nel nostro ambiente di studio e lavoro, di gioco e di svago.

Il corto: PURL (Pixar)

Purl, un gomitolino di lana rosa umanoide, inizia a lavorare in una nuova azienda come impiegata. All'inizio è felice di lavorare lì, ma si rende presto conto che i suoi colleghi, tutti maschi, la ignorano nonostante i suoi tentativi di adattarsi. Purl nota che tutti indossano divise simili e hanno acconciature simili. Questo la ispira a cambiare il suo aspetto e la sua personalità per assomigliare alla loro e farsi accettare dal gruppo. Ed è ciò che succede. Ma quando in ufficio arriva un nuovo gomitolino di colore giallo, Purl comprende che solo rimanendo se stessi si potrà lavorare insieme come una squadra, generando un nuovo modello di collaborazione e condivisione all'interno dell'ufficio.

III DOMENICA DI AVVENTO

SPERANZA È...

CREARE UN MODELLO



GUARDA
E ASCOLTA

APPROFONDIMENTI

Curiosità: L'ALBERO DEL CUORE

Ai piedi della Bisalta, nelle campagne di Peveragno in provincia di Cuneo, ogni anno il castagno secolare, dal tronco ampio, e il glicine, teneramente si abbracciano in un'atmosfera di struggente bellezza. Grazie agli inverni miti, l'anziano castagno conserva da anni due rami che si rivestono in primavera di verdi foglioline e il glicine, festoso, lo stringe forte. San Valentino li incorona con i primi caldi raggi di sole.



Su una tavoletta che oscilla al vento, un viandante ha scritto queste parole: «Sono stanco, sono vecchio, sono brutto, voglio morire», dice il castagno. «Le tue radici sono piene di vita, il tuo tronco è robusto, io lo abbraccio e farò una corona di fiori sulla tua chioma. Sarà il più bell'albero che ci sia: l'albero del cuore» gli risponde il compagno. Insieme hanno proprio quella forma, chiara e leggibile.

Non è dato sapere se sia naturale o se la mano dell'uomo abbia contribuito nel favorire questo legame. Si tratta tuttavia di una cartolina che incanta e che richiama viandanti e innamorati per una foto ricordo; coppie di sposi che rinnovano in questo luogo le loro promesse di matrimonio; giovani e anziani che si siedono ai loro piedi assorti nella lettura di una pagina a tema. Stretti l'uno all'altro i due alberi vedono e ascoltano, si sorreggono a vicenda. Silenti infondono gioia.

(Riadattato dal web)

Come il glicine abbraccia il castagno secolare, così anche noi siamo chiamati ad abbracciare la solitudine e la fragilità altrui e prendercene cura. Come essi sono un modello da imitare nelle campagne cuneesi, così possiamo esserlo noi nella nostra quotidianità.

La canzone: IO SONO L'ALTRO

Niccolò Fabi

Dice l'autore: «Esiste un'espressione "In Lak'ech" che nella cultura Maya non è solo un saluto ma una visione della vita. Può essere tradotta come "io sono un altro te" o "tu sei un altro me"». Il brano parla di empatia e di come sia importante mettersi nei panni dell'altro per capirlo veramente. L'empatia ci permette di vedere il mondo secondo un'altra ottica, quella dell'altro. «Conoscere e praticare i punti di vista degli altri è una grammatica esistenziale, come riuscire ad indossare i loro vestiti, perché sono stati o saranno i nostri in un altro tempo della vita».

E noi? Che cosa dobbiamo fare? Proviamo a metterci nei panni altrui prima di giudicare e, tutto il resto, verrà di conseguenza!

*"Quelli che vedi sono i miei vestiti.
Adesso vaci a fare un giro e poi mi dici"*



ASCOLTA

III DOMENICA
DI AVVENTO
SPERANZA È...
**CREARE UN
MODELLO**

**7-12
ANNI**

**12-14
ANNI**

LA PAROLA ALL'ARTE

CAVE OF SOUNDS

"La caverna dei suoni" - Installazione artistica
Museo della Scienza e Tecnologia "Leonardo da Vinci" - Milano



SPERANZA È...
**CREARE
ARMONIA**

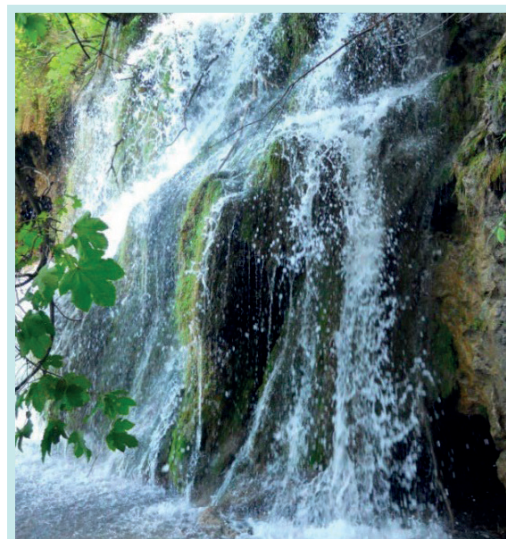
IV DOMENICA DI AVVENTO

In giro per il mondo ci sono tantissime installazioni artistiche incentrate sulle connessioni tra suoni e luci. L'arte digitale permette agli artisti di produrre opere impensabili nel passato. Spesso però queste opere sono fruite passivamente dal visitatore mentre "Cave of Sounds" (la caverna dei suoni) interagisce con il visitatore. Anzi, è il visitatore stesso che anima l'installazione. Gli artisti Tim Murray-Browne & Music Hackspace Ensemble, con quest'opera, vogliono sfidare la nozione di musica come processo lineare unidirezionale che parte dal produttore per arrivare al fruitore, esplorando inoltre il potere della musica stessa di connettere le persone. Affinché l'installazione si animi, è fondamentale raggiungere un equilibrio tra l'espressione individuale e i suoni prodotti dall'intero gruppo, la cui coesione dipende dalle azioni di ogni musicista. L'opera restituisce inoltre anche un feedback visivo fatto di luci ed ombre. Questi "strumenti elettronici", a differenza di quelli classici, possono essere suonati in modo intuitivo e immediato. Non serve essere esperti o avere competenze musicali! Volendo spingerci un pochino oltre, possiamo cogliere quanto questa installazione richiami in fondo il senso stesso della preghiera. Non serve essere dei super esperti o aver particolari competenze per pregare. Inoltre il potere della preghiera, come quello della musica, è in grado di connettere le persone; è così che la preghiera individuale, che è fondamentale, viene sublimata nella collettività. Quando le preghiere di tutti sono in armonia tra di loro, quali e quante meraviglie producono!

Non indugiamo oltre: preghiamo e inondiamo il mondo di musica e speranza!

Dio Musicista

Chiudere gli occhi accanto a una cascata e ascoltare il rumore dell'acqua emoziona nel profondo. Si ha la sensazione che l'acqua con il suo scorrere porti via i pensieri cupi e ridoni la spinta per riprendere il cammino. Solo Dio poteva creare quello che viene chiamato "rumore bianco" capace di annullare qualsiasi altro suono intorno a noi, una vera melodia per l'anima.



TRACCIA CELEBRAZIONE EUCARISTICA

INIZIO CELEBRAZIONE

(prima del canto di inizio)



Celebrante: Carissimi/e, il percorso dell'attesa dell'incontro con Gesù prevede che impariamo ad accordarci, a **CREARE ARMONIA** tra di noi. Per questo occorre che affiniamo le nostre orecchie a sentire ciò che succede, a cogliere la bellezza dell'incontro e saper esprimere la musica che portiamo dentro.

Giusy e Leo incontrano il **MUSICISTA COMPOSITORE** che li inizia alla composizione delle loro melodie e alla grande ricchezza di saper armonizzare i doni preziosi di ciascuno. Attraverso gli **SPARTITI MUSICALI** abbiamo strumenti che ci permettono di vivere i nostri incontri accompagnati dalla musica che ci fa scoprire le grandi cose che il Signore ha fatto per noi.

Un bambino legge la preghiera mentre un compagno rimuove il quarto pezzo del cartellone, rivelando l'immagine del musicista nello spazio dedicato. In alternativa il bambino porta e mostra a tutti i relativi strumenti di lavoro (spartiti).



IN PREGHIERA **Compositori di Speranza**

Signore Gesù,
tu ci inviti a fare della nostra vita una melodia,
ma è molto più facile sentire le note stonate
e lamentarsi perché manca
l'armonia nelle nostre relazioni.
Insegnaci a scrivere,
con pazienza e perseveranza,
sul pentagramma della nostra vita,
le note giuste,
perché come bravi compositori,
riusciamo ad accordare i nostri cuori
con quelli dei fratelli.
Amen

PREGHIERA DEI FEDELI

Signore, nostra vita,
donaci di saper ascoltare
e di leggere la musica che ogni
tua creatura esprime in questo mondo,
affinché impariamo
a custodirci a vicenda con gratitudine.
Noi ti preghiamo.

SPERANZA È...
**CREARE
ARMONIA**

IV DOMENICA DI AVVENTO

APPROFONDIMENTI

La poesia: SPERANZA

Gianni Rodari

Una poesia carica di significato, che sprizza positività e che contiene un messaggio di grande altruismo.



Se io avessi
una botteguccia
fatta di una sola stanza
vorrei mettermi a vendere
sai cosa? La speranza.
"Speranza a buon mercato!"
Per un soldo ne darei
ad un solo cliente
quanto basta per sei.
E alla povera gente
che non ha da campare
darei tutta la mia speranza
senza fargliela pagare.



VERSIONE IN
MUSICA

NATALE

SPERANZA È...

ESPRIMERE EMOZIONI

Il racconto:

IL SIGNIFICATO DELLA VITA

(Bruno Ferrero: "Solo il vento lo sa
Piccole storie per l'anima" Ed. Elledici)



Un professore concluse la sua lezione con le parole di rito: "Ci sono domande?". Uno studente gli chiese: "Professore, qual è il significato della vita?". Qualcuno, tra i presenti che si apprestavano a uscire, rise. Il professore guardò a lungo lo studente, chiedendo con lo sguardo se era una domanda seria. Comprese che lo era. "Le risponderò" gli disse. Estrasse il portafoglio dalla tasca dei pantaloni, ne tirò fuori uno specchietto rotondo, non più grande di una moneta. Poi disse: "Ero bambino durante la guerra. Un giorno, sulla strada, vidi uno specchio andato in frantumi. Ne conservai il frammento più grande. Eccolo. Cominciai a giocare e mi lasciai incantare dalla possibilità di dirigere la luce riflessa negli angoli bui dove il sole non brillava mai: buche profonde, crepacci, ripostigli. Conservai il piccolo specchio. Diventando uomo finii per capire che non era soltanto il gioco di un bambino, ma la metafora di quello che avrei potuto fare nella vita. Anch'io sono il frammento di uno specchio che non conosco nella sua interezza. Con quello che ho, però, posso mandare la luce, la verità, la comprensione, la conoscenza, la bontà, la tenerezza nei bui recessi del cuore degli uomini e cambiare qualcosa in qualcuno. Forse altre persone vedranno e faranno altrettanto. In questo per me sta il significato della vita".

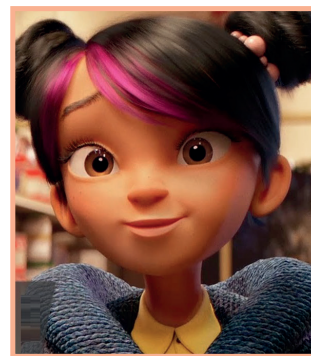
Approfittiamo del Natale per recuperare dentro di noi quello che abbiamo di meglio, e lasciamo brillare nella nostra vita la luce divina del Dio Bambino. Che i nostri sguardi, i nostri gesti, le nostre parole, siano il riflesso dell'amore di Dio per l'umanità intera.

APPROFONDIMENTI

Il corto: **FATTO CON AMORE**

(made with love)

Un corto che è in sé una splendida poesia. Narra la storia di Alice e Laurent, rispettivamente figlia e piccolo paziente di una generosa infermiera che, valorizzando i linguaggi espressivi dei ragazzi - ovvero la cucina e l'abilità nel creare origami - fa sì che i due si conoscano e che fra di loro nasca una tenera e calda amicizia.



**7-10
ANNI**



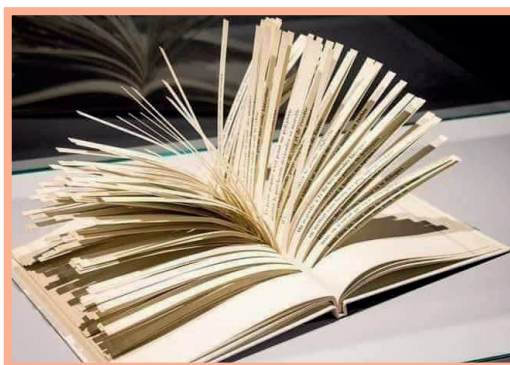
GUARDA
E ASCOLTA

**SPERANZA È...
ESPRIMERE
EMOZIONI**

NATALE

Curiosità: **CENTO MILA MILIARDI DI POESIE**

Nel 1961 lo scrittore francese Raymond Queneau ebbe una splendida idea: diede vita a quello che probabilmente è il libro più lungo del mondo, anche se composto da sole dieci pagine, ciascuna contenente un sonetto. Si tratta di "Cent mille milliards de poèmes", un volume interattivo di poesia combinatoria, vale a dire dalle molteplici combinazioni. I versi mantengono tutti la stessa rima e sono tagliati in strisce, in modo da poterli unire a quelli di altri sonetti. Pertanto, il numero totale di possibili combinazioni contenute nel libro è 10 elevato a 14, ovvero cento mila miliardi di poesie diverse. Ciò implica che nessuno sarà mai in grado di leggere l'intero libro, non importa quanto ci provi, poiché ci vorrebbero diversi milioni di anni per mettere insieme tutte le poesie, senza mangiare, dormire, leggere riviste o altro. Tutto in sole dieci pagine e tutte poesie dotate di significato tenendo conto delle strofe, del ritmo e della rima! Ancor più curioso è pensare che, molto probabilmente, prendendo una poesia a caso, il lettore sarà il primo a leggerla poiché, secondo l'autore stesso, se impiegassimo circa 45 secondi per leggere un sonetto e altri 15 per preparare quello successivo, per leggere tutte le combinazioni occorrerebbero circa duecento milioni di anni.



**7-12
ANNI**

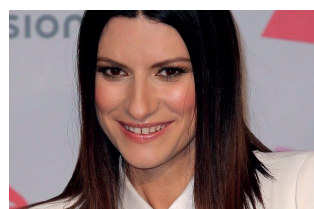
La canzone: **ASCOLTA IL TUO CUORE**

Laura Pausini

Questa canzone, tratta dall'album "Fatti sentire", parla della forza della speranza e dell'importanza di credere nei propri sogni. Il testo trasmette un messaggio di positività e incoraggiamento, invitando l'ascoltatore a non perdere mai la speranza anche di fronte alle difficoltà.

*"Dentro te ascolta il tuo cuore
e nel silenzio troverai le parole.
Chiudi gli occhi e poi tu lasciati andare,
prova a arrivare dentro il pianeta del cuore"*

ASCOLTA



EPIFANIA

SPERANZA È...

VEDERE IL MONDO A COLORI

La visita dei Magi

«Abbiamo visto
spuntare la sua stella».
(Mt 2,2)

Dalla Parola alla vita...

Vangelo: Mt 2,1-12

**«Abbiamo visto
spuntare la sua stella».**

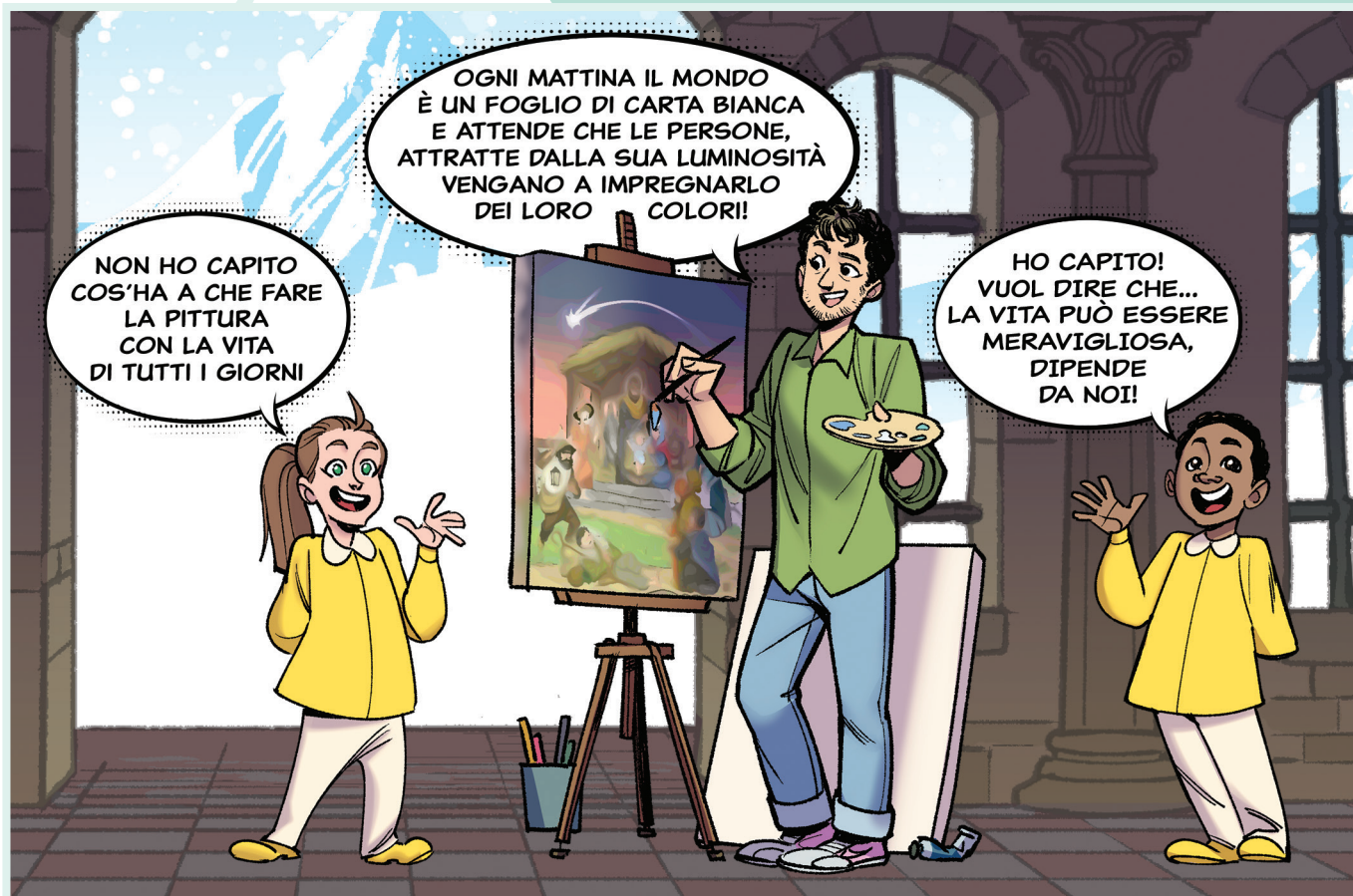
(Mt 2,2)

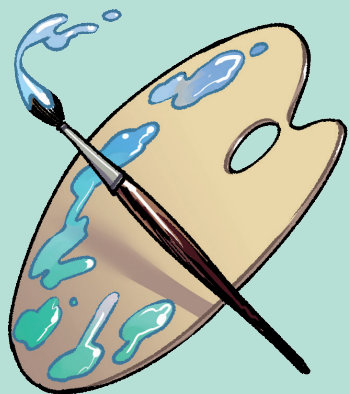
Il pittore disegna le sue opere utilizzando tele, pennelli, colori e spesso, prima di iniziare a dipingere, abbozza con uno schizzo l'idea che ha in mente. In quel primo disegno, all'apparenza un gran pasticcio, l'artista vede già quello che nessun altro intuisce: un capolavoro.

Quanto bisogno abbiamo di occhi così! Di sguardi capaci di intravedere nella vita quotidiana squarci di infinito, nel cielo stellato vie di bellezza, nelle gioie e nei dolori spazi di fiducia. Così che, attorno a noi, il mondo intero possa riscoprire i colori della speranza anche lì dove sembra esserci soltanto buio.

Sì, l'Epifania è il giorno dei pittori!

Dialogo liberamente ispirato ad un aforisma di Fabrizio Caramagna
Scrittore e "Ricercatore di meraviglie"





IN PREGHIERA

Pittori di Speranza

Signore Gesù,
molte persone vivono giornate grigie, senza gioia, con lo sguardo rivolto verso il basso e si abbandonano allo sconforto.
Aiutaci a essere pittori impavidi, che alzano lo sguardo al cielo e sanno trasmettere la bellezza delle piccole cose.
Rendici capaci di vedere i segnali di speranza,
di attendere la primavera che, dopo ogni inverno,
riemerge con potenza e ridona colore al mondo.
Amen

EPIFANIA

SPERANZA È...

**VEDERE
IL MONDO
A COLORI**

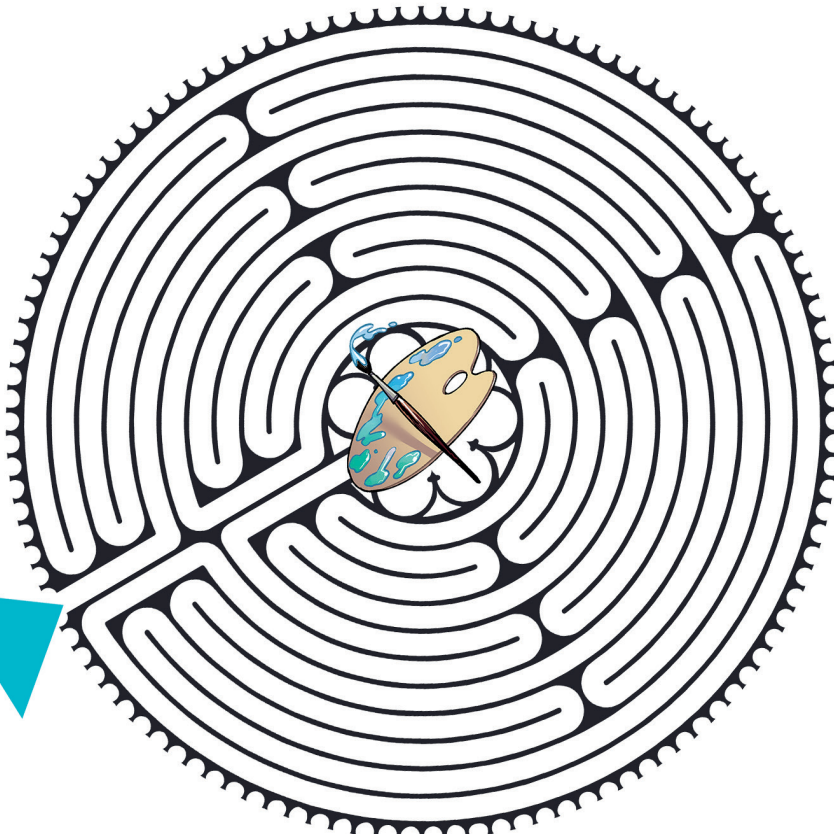


GIOCO

Un vero labirinto

Il pittore distratto ha scordato la tavolozza dei colori con il pennello al centro del labirinto dipinto sul pavimento della Cattedrale di Chartres.

Aiutalo ad andare a recuperarli in modo che possa iniziare a colorare il mondo con i suoi splendidi colori!



CELEBRAZIONE PENITENZIALE

La speranza è... **RICOMINCIARE!**

Chiediamo aiuto allo Spirito Santo

Vieni, Spirito Santo!

Vieni come chiave che apre il nostro cuore.

Vieni come luce che illumina i nostri pensieri.

Vieni come vento che porta via la nostra tristezza.

Vieni come fuoco che brucia i nostri capricci.

Vieni come fiamma che scalda il nostro cuore.

Vieni come medicina che rinforza la nostra volontà.

Vieni come occhio che ci mostra chi cerca aiuto.

Vieni come orecchio che ci fa sentire chi soffre.

Vieni come strada che ci guida a perdonare.

Vieni come regalo che ci insegna a donare.

Vieni come amico che ci fa incontrare Gesù!

Vieni, Spirito Santo!

Ascoltiamo il Signore che ci parla

Dal vangelo secondo Luca (1,48-55)

Allora Maria disse:

"L'anima mia magnifica il Signore

e il mio spirito esulta in Dio, mio salvatore,
perché ha guardato l'umiltà della sua serva.

D'ora in poi tutte le generazioni mi chiameranno beata.

Grandi cose ha fatto per me l'Onnipotente

e Santo è il suo nome;

di generazione in generazione la sua misericordia
per quelli che lo temono.

Ha spiegato la potenza del suo braccio,

ha disperso i superbi nei pensieri del loro cuore;

ha rovesciato i potenti dai troni,

ha innalzato gli umili;

ha ricolmato di beni gli affamati,

ha rimandato i ricchi a mani vuote.

Ha soccorso Israele, suo servo,

ricordandosi della sua misericordia,

come aveva detto ai nostri padri,

per Abramo e la sua discendenza, per sempre".

Commento

Ogni volta che iniziamo un mestiere, un lavoro, una poesia, un quadro o che altro, si sbaglia. Non esce sempre alla "prima volta!". Il punto non è fermarsi alla prima difficoltà, ma dallo sbaglio riprendere per un'opera sempre più bella. La riconciliazione è l'arte di saper sempre più fare della nostra vita un'opera meravigliosa. Maria si accorge di questo e canta il Magnificat: Grandi cose ha fatto attraverso di me il Signore!



Ripensiamo ai nostri comportamenti, sentimenti, parole...

VEDERE OLTRE!

Dobbiamo avere occhi che sappiano veder oltre e non fermarci alla "prima vista". Come lo scultore che in un blocco di marmo, riesce a vedere già una bella statua.

- Com'è il mio sguardo? Giudico?
- Sono invidioso degli altri: di quello che sono e di quello che hanno? Sono capace di perdonare la persona che mi fa del male?
- Il Vangelo, la Messa, il catechismo mi aiutano ad avere uno sguardo diverso sulle persone? Sulla mia vita?
- Mi accetto per quello che sono? Sono capace di guardare i miei limiti?

FARE PROGETTI

Sono invitato a fare comunione, come un architetto che unisce due paesi, io devo saper vivere il dialogo e il perdono.

- Le mie parole, i miei pensieri, i miei gesti sono di comunione o di divisione?
- Devo perdonare qualcuno di vero cuore?

CREARE UN MODELLO

Gesù è il mio modello di vita, noi dobbiamo imparare a "modellare" la nostra vita come la sua. Per fare questo dobbiamo imparare a impegnare il nostro tempo con lui.

- Com'è il mio rapporto con Lui? Quale immagine ho di Dio? Ne faccio a meno? C'è in me il desiderio di conoscere Gesù e di ascoltarlo? Che relazioni ho con la preghiera e la Messa domenicale?

CREARE ARMONIA

Siamo chiamati a creare armonia con chi ci circonda, con l'ambiente che abitiamo, con le persone che incontriamo.

- Rispetto la natura? Oppure spreco acqua, cibo oggetti vari?
- Sono fedele ai miei impegni scolastici? E agli altri miei impegni?
- Rispetto le persone che incontro, in famiglia, a scuola, nel tempo libero?
- Sono capace di rinunciare a qualcosa per aiutare chi è povero?

TRACCIA PER LA NOVENA DI NATALE (VERSIONE SEMPLIFICATA)

Artisti di speranza all'opera

Carissimi,

vi proponiamo la traccia per la Novena in sintonia con il cammino di Avvento.

Insieme a Giusy e Leo attendiamo l'incontro con Gesù che porta a tutti la SPERANZA e diventiamo anche noi "artisti di speranza" scoprendo in quattro tappe una riproduzione dell'ICONA DELLA NATIVITÀ di fra Roberto Cracco – ispirata a quella di Andrej Rublëv – che racconta l'evento della nascita di Gesù.

[Immagine e commenti all'icona sono di fra Roberto Cracco e sono stati da noi liberamente riadattati a partire da quanto riportato sul sito dei Frati Minori di Canepanova (Pv)]

SUGGERIMENTO: realizzare, tappa dopo tappa, l'icona su un pannello di legno grande attaccando le parti dell'immagine oppure aiutare i bambini e ragazzi a fare l'icona della natività su un pezzetto di compensato formato A4 (o su cartoncino) così da portarla a casa per il giorno di Natale (per quanto concerne le immagini, fare riferimento alla versione integrale).

Buon cammino.

PRIMA TAPPA

La speranza è un germoglio

INTRODUZIONE

Iniziamo il nostro cammino verso l'incontro con Gesù, il Bambino di Betlemme. Scopriremo in questa prima tappa che cosa la Parola di Dio ci suggerisce; rifletteremo sulla bellezza di sperare nell'attesa come veri cristiani. Con Giusy e Leo inizieremo a scoprire che cos'è un'icona, in particolare una riproduzione de L'ICONA DELLA NATIVITÀ di fra Roberto Cracco, ispirata a quella di Andrej Rublëv, apprezzando tutti i particolari che contiene.

ALLELUIA E PAROLA DI DIO

(Isaia 11,1-2)

Un germoglio spunterà dal tronco di Iesse, un virgulto spunterà dalle sue radici. Su di lui si poserà lo spirito del Signore, spirito di sapienza e di intelligenza, spirito di consiglio e di fortezza, spirito di conoscenza e di timore del Signore.

RIFLESSIONE: dalla Parola alla vita

Leggendo il testo biblico tocca il cuore e la mente questo versetto: "Un germoglio spunterà dal tronco di Iesse, un virgulto germoglierà dalle sue radici". La speranza è come un germoglio che nasce, cresce anche dove sembra impossibile. Da questo ceppo di legno secco spunta un virgulto, spunta la speranza che è Gesù. Dio ci chiama alla speranza. Tocca a noi far sì che la nostra vita sia una vita che attiva la speranza anche dov'è fatica.



GIUSY E LEO ALL'OPERA!

Eccoci ragazzi! Siamo Giusy e Leo e frequentiamo l'Accademia della Speranza; in queste sere della Novena scopriremo insieme a voi un'icona, precisamente l'icona della natività. Leggendo il testo biblico di Isaia, infatti ci è venuto in mente che il germoglio di speranza, spunta da un ceppo, una specie di pezzo di legno come quello utilizzato per creare l'icona.



SIMBOLO: UNA TAVOLA DI LEGNO (Un pezzo di legno)

Scopriamo insieme cosa fanno gli iconografi. Per prima cosa devono cercare una tavola di legno senza nodi, meglio se è di tiglio perché è molto tenero, facile da lavorare. La tavola poi viene scavata creando tutto attorno dei bordi e in seguito viene incollato un pezzo di tela, di cotone. Viene poi cosparso di strati di colla naturale e di gesso.

A questo punto si mette sopra il foglio (il modello) con il disegno dell'icona scelta, e si vanno quindi a ricalcare tutti i contorni del disegno. Interessante è sapere che sulle icone sono generalmente rappresentate le persone (non cose o animali solitamente). I colori utilizzati sono pigmenti naturali, in genere terre e pietre preziose tritate, perché tutto ciò che c'è di più prezioso in natura viene messo a servizio per pitturare le icone. Questi pigmenti vengono poi mischiati con un'emulsione con il tuorlo d'uovo e vino bianco, simboli della Pasqua. Infatti anticamente la resurrezione veniva paragonata al pulcino che spezza il guscio ed esce dall'uovo mentre il vino ricorda quello offerto come sacrificio da Gesù nell'ultima cena.

PREGHIERA

Gesù, nella vita incontriamo fatiche e a volte ci sentiamo aridi.
Ma tu ci doni di essere germoglio ogni volta che ci fidiamo e affidiamo a te.
Vogliamo sperare sempre per generare pace, fratellanza e amore.
Amen

Preghiamo in Chiesa e in famiglia il PADRE NOSTRO.

PREGHIERA

(che l'iconografo recita prima di iniziare a pitturare l'icona)

O Divino Maestro,
artefice di tutto il creato
illumina lo sguardo del tuo servitore
custodisci il suo cuore
reggi e governa la sua mano
affinché degnamente e con perfezione
possa rappresentare la Tua immagine
per la gloria, la gioia e la bellezza
della Tua Santa Chiesa.
Amen

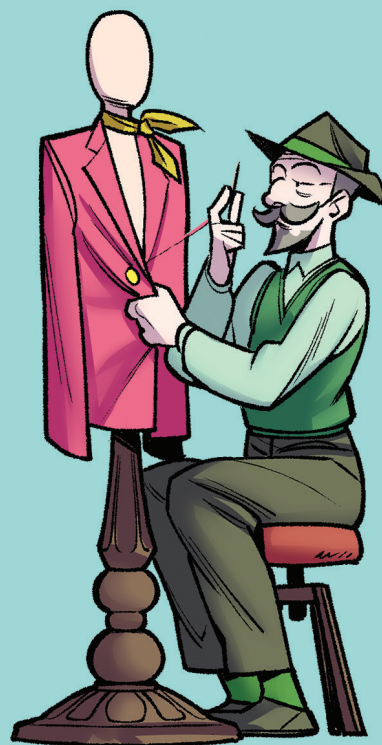




VoiNoi - Pastorale Ragazzi
Diocesi di Cuneo-Fossano



Diocesi di Cuneo-Fossano



**«La creatività dell'artista
sembra partecipare
della passione
generativa di Dio,
la passione di creare.
[Voi artisti] siete alleati
del sogno di Dio!
Siete occhi che guardano
e che sognano.
Non basta soltanto guardare,
bisogna sognare»**

Papa Francesco
Roma, Cappella Sistina - 23 giugno 2023

www.diocesicuneofossano.it

